

FISM CARPI

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: \_\_\_\_\_

<p><b>Titolo:</b></p> <p><b>Pratiche narrative per l'educazione II fase</b></p>
---

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: _____	
Ente di appartenenza: FISM MODENA	
Qualifica: coordinatrice pedagogica	
Recapito telefonico: _____ / _____	fax: _____
e-mail: _____	

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 documentazione
- 9.2 osservazione
- promuovere incontri e scambi pedagogici tra le scuole del territorio

**Intervento** (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

Il progetto di miglioramento in questa seconda fase valorizzerà maggiormente la parte laboratoriale per fornire alle insegnanti la possibilità di sperimentare nuove metodologie, strumenti e materiali e tenderà a consolidare in particolare l'aspetto della documentazione come valorizzazione dei momenti significativi vissuti dai bambini, per una migliore condivisione del progetto educativo con le famiglie e, in un'ottica di scambi pedagogici, tra le scuole del territorio, al fine di costruire possibili collaborazioni future.

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

**Motivazione dell'intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Demetrio afferma che "in pedagogia si riconosce al narrare in senso attivo (comunicare mediante narrazioni) e autoriflessivo (raccontarsi in prima persona, interiormente e in silenzio, innanzitutto a se stessi) una supremazia tale da ritenere che un' educazione efficace - giocoforza in tempi medio/lunghi - non possa che essere l'esito di una vera e propria strategia o consuetudine narrativa, adottata sovente d'istinto o intenzionalmente da chi si trova ad essere accidentalmente o professionalmente educatore di qualcuno. Rispetto al contesto (che dovrà essere impregnato di narrazioni e attento alla creazione di climi relazionali narrativamente orientati); rispetto a chi è il destinatario dell'azione, che sarà valorizzato nel suo essere interlocutore o narratore più che ricevente passivo; rispetto alle conoscenze veicolabili che dovranno essere trattate didatticamente secondo specifici stili narrativi: tali da accrescere attenzioni, motivazioni ad imparare, ragionamenti sul proprio apprendere. Non per 'escamotage', si badi bene, di carattere affabulatorio o seduttivo, ma per ragioni mutuata dalle stesse scienze cognitive. A questo punto, non più solamente della comunicazione bensì della narrazione. Dal momento che, e non sarebbero soltanto le neuroscienze a ribadirlo, quanto più un individuo viene coinvolto, attratto e sollecitato a partecipare all'evento educativo o formativo che sia, tanto più è probabile che i messaggi, quali essi siano, restino nella sua memoria più a lungo."

È da queste parole che parte il progetto di miglioramento del prossimo triennio che ha l'intento di valorizzare il collegamento che intercorre tra osservazione dei bambini – progettazione dei percorsi sia educativi sia didattici – documentazione di quanto vissuto sia rivolta ai bambini sia alle famiglie.

Si intende approfondire quali strumenti osservativi permettono a insegnanti ed educatori di scegliere tra i tanti elementi osservati (relazioni tra pari, relazioni adulto bambino, esperienze didattiche...) quelli necessari a significare, valorizzare e costruire progetti educativi e didattici. È soltanto a seguito di una corretta osservazione e di un confronto costruttivo tra colleghi che si ha la possibilità di stendere progetti significativi perché nati da una scrittura che potremmo definire collettiva. Aspetto imprescindibile della scrittura collettiva è la condivisione di un linguaggio comune tra gli adulti, strumenti osservativi comuni, permettono di sostenere la maturazione di questo linguaggio comune.

Osservazione e progettazione, se ben costruite, permettono di dare forma ad una documentazione significativa perché improntata a restituire alle famiglie i processi di crescita, apprendimento e scoperta che ogni giorno i bambini vivono nei servizi.

Si desidera valorizzare una documentazione in grado di condividere contenuti educativi con i genitori che non si riduca a resoconto di esperienze o valorizzazione del risultato, ma che attraverso la narrazione del percorso riesca a valorizzare quanto di più significativo i bambini hanno vissuto all'interno dei servizi.

Pertanto il progetto in questi tre anni si definirà attraverso possibili percorsi che verranno definiti periodicamente. Essi sono:

- *Narrazioni tra colleghe*: come costruire un linguaggio comune attraverso una comunicazione efficace in sede di collegio docenti.
- *L'osservazione* come strumento utile ed imprescindibile per discernere tra tutto l'accadere educativo, gli aspetti salienti di crescita di ogni bambino e del gruppo sezione da restituire alle famiglie attraverso documentazioni;
- *Conversazione con i bambini*: come dialogare con i bambino, aspetti tecnici della conversazione di gruppo che nel tempo porta a definire una narrazione di gruppo in grado di valorizzare capacità ed interessi di ognuno, capace quindi di inclusività;
- *Documentazione* come e la narrazione di percorsi sia didattici sia educativi in grado di valorizzare le scoperte, i nuovi apprendimenti, le competenze raggiunte, valorizzando i processi più che i risultati finali, pertanto in grado di risaltare le capacità di ogni bambino. Una documentazione in grado di valorizzare anche gli aspetti educativi così centrali nella scuola dell'infanzia (come ad esempio le autonomie raggiunte, domande di senso dei bambini, la costruzione delle prime amicizie, ecc...);

- Confronto con *narrazioni altrui*, sostenendo il confronto come momento importante di crescita, attraverso la visita di altre realtà educative.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Sostenere i colleghi docenti a maturare sempre di più un linguaggio comune;
- Conoscere e saper utilizzare alcuni strumenti di osservazione sul bambino e sulla relazione adulto- bambino;
- Valorizzare gli interessi e le attitudini dei bambini costruendo rilanci progettuali;
- Conoscere più strumenti e metodologie per stimolare conversazioni in sezione in grado di guidare bambini e insegnanti nel processo di apprendimento- insegnamento;
- Poter utilizzare strumenti e criteri per una comunicazione sempre più efficace con i genitori;
- Approfondire la conoscenza degli strumenti e modalità di documentazione;
- Raggiungere sempre più consapevolezza dell'identità del proprio servizio anche attraverso il confronto con altre realtà;

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

I coordinatori delle attività educative- didattiche delle scuole associate FISM sono stati convocati dalla coordinatrice pedagogica in sede di collegio di zona. Essi si sono fatti portavoce delle insegnanti e delle educatrici presenti nei propri servizi e dei loro interessi, necessità e richieste. I genitori sono stati informati attraverso le assemblee di scuola e di sezione dei percorsi formativi per le insegnanti e laboratoriali per i propri figli. In alcuni casi è previsto il coinvolgimento diretto dei genitori nella realizzazione di laboratori insieme ai bambini e ad esperti.

### **Fasi operative:**

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

#### **Attività previste**

##### **Azioni per le insegnanti:**

la coordinatrice pedagogica si occuperà di strutturare un percorso formativo comune per tutte le insegnanti progettato sulla base delle esigenze emerse dal confronto in collegio di zona con i coordinatori delle attività didattiche- educative, dei colleghi docenti delle singole scuole e dalle osservazioni svolte dalla stessa coordinatrice pedagogica.

##### **Azioni per i bambini:**

- dall'osservazione dei bambini, le insegnanti avranno l'opportunità di definire periodicamente progetti educativi e didattici più specifici perché ancora più in grado di cogliere gli interessi dei bambini;
- attraverso l'ascolto dei bambini, la loro crescente capacità di narrare quanto vissuto a scuola, i bambini saranno collaboratori preziosi delle insegnanti per la realizzazione della documentazione;
- predisposizione di percorsi laboratoriali con esperti, uscite didattiche.

#### **Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

**Azioni per le insegnanti:**

La formazione alternerà momenti di lezione frontale, in cui verranno approfondite le basi teoriche ad attività laboratoriali, affinché le insegnanti per prime possano sperimentare nuove metodologie, strumenti e materiali e successivamente poter strutturare con maggiore intenzionalità i progetti e con i bambini.

Grande attenzione verrà data al confronto inter collegiale delle insegnanti affinché dallo scambio proficuo di diverse esperienze e competenze sia possibile delineare un percorso di crescita condiviso dalle insegnanti di tutto il territorio.

Per stimolare maggiormente il confronto, potrebbero essere organizzati alcuni scambi pedagogici con realtà diverse da quelle del distretto.

**Azioni per i bambini:**

verrà favorito un approccio laboratoriale per attuare le progettazioni delineate dalle insegnanti e dagli esperti affinché i bambini possano realizzare progettazioni in cui il fare, lo sperimentare, il pensare, il creare e il confrontarsi possano essere attività volte alla costruzione della conoscenza, di relazioni significative e di un approccio metacognitivo in grado di fornire le basi per un futuro metodo di studio più consapevole.

Questi laboratori, tal volta realizzati da esperti, costituiscono momenti preziosi per le insegnanti per poter entrare in relazione con i bambini godendo di una maggiore compresenza e/o osservando alcuni elementi specifici del gruppo sezione.

**Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata: annuale
Data di inizio: gennaio 2020
Data di conclusione: giugno 2020

**Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):**

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica	FISM Modena
Coordinatori attività didattico educative ed insegnanti	Singole scuole del distretto associate FISM per un totale di 10
Esperti	vari

**Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):**

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

**Scuole private coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	comune
Scuole associate FISM:			
Angeli Custodi	Scuola parrocchiale FISM	4	Campogalliano
Matilde Cappello-Santa Croce	Fondazione	4	Carpi
Caduti in guerra – Gargallo	Associazione	2	Carpi
Figlie della Provvidenza- Santa Croce	Fondazione	5	Carpi
Sacro Cuore	Fondazione	6	Carpi
O.Cavazzuti -Limidi	Scuola parrocchiale FISM	3	Soliera
San Giuseppe - Sozzigalli	Fondazione	1	Soliera
San Michele Arcangelo	Scuola parrocchiale FISM	3	Novi
A.U.Bassi- Budrione	Associazione	3	Carpi
Mamma Nina- Fossoli	Scuola parrocchiale FISM	3	Carpi

**Destinatari** (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

**Destinatari diretti:** coordinatrice pedagogica FISM, coordinatori attività didattico educative, insegnanti ed educatrici

**Destinatari indiretti:** bambini, famiglie

**Coinvolgimento dei destinatari** (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

Le **insegnanti** saranno coinvolte attraverso un corso di formazione che le accompagnerà ad aggiornare ed arricchire il loro bagaglio professionale verso una sempre maggiore consapevolezza degli strumenti che hanno a disposizione.

I **bambini** saranno i fruitori diretti di tutti i laboratori che verranno organizzati nelle scuole.

I **genitori** saranno informati nelle assemblee di inizio anno dei progetti che le scuole intendono realizzare, essi saranno coinvolti attivamente in alcuni laboratori che prevedranno, oltre che la partecipazione dei bambini, anche quella dei genitori.

**Costi** (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2018
spese per personale	34.500 €
spese per materiale	5.990 €
spese di formazione	7.000 €
altro progettazione monitoraggio verifica	5.000 €
altro gestione	1.000 €
Altro documentazione	
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>53.490 €</b>
<b>DI CUI</b>	
contributo richiesto	53.490 €
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti ( _____ )	
contributo di altri soggetti ( _____ )	

**Attività di documentazione prevista** (ad es. libri, cd, ecc.):

La documentazione che verrà prodotta, attraverso pannelli o pubblicazioni per restituire i percorsi realizzati a scuola dai bambini sarà un importante strumento per restituire sia ai bambini sia alle famiglie i percorsi realizzati.

**Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

I coordinatori delle attività didattiche- educative di ogni singola scuola associata FISM avranno il compito di monitorare che quanto appreso durante il percorso formativo sia effettivamente sperimentato dalle insegnanti e dalle educatrici e dell'efficacia che le nuove metodologie hanno sui percorsi di apprendimento dei bambini. Inoltre, i coordinatori interni avranno il compito di verificare il buon andamento dei laboratori che gli esperti realizzeranno con i bambini.  
La coordinatrice di zona supervisionerà il buon andamento generale del progetto, pertanto contatterà periodicamente i coordinatori delle attività educativo- didattiche e con essi valuterà la necessità e la cadenza di eventuali osservazioni.

**Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

Le osservazioni dei coordinatori delle attività educativo- didattiche e della coordinatrice pedagogica verranno messe a confronto insieme a quelle effettuate dalle insegnanti e saranno la base della valutazione del percorso realizzato.

La documentazione pedagogica darà l'opportunità alle insegnanti di valutare sia i percorsi realizzati a seguito della formazione comune sia i progetti sostenuti con il coinvolgimento di esperti. La stesura della documentazione darà l'opportunità di riprendere gli obiettivi prefissati, di ripercorrere il progetto svolto, di fare una sintesi dei monitoraggi effettuati e di valutare l'efficacia di quanto svolto.

**Beneficiario del contributo** (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: Tutte le scuole dell'infanzia FISM elencate nel presente sottoprogetto

**Gestore finanziario** (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto le spese)

Denominazione: ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI M. ASSUNTA – FISM MODENA

Codice fiscale o partita IVA: 94067540362

Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA

Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 :

IBAN:

Banca:

Modena, 30 settembre 2019



Il Presidente Provinciale FISM

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena ai sensi della L.R. n. 13/2015 e nell'ambito del "Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia", di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.



FISM  
MIRANDOLA

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: \_\_\_\_\_

<b>Titolo:</b> <b>Osservare per progettare, documentare per educare.</b> <b>Strumenti e tecniche per la documentazione educativa di percorsi personalizzati e attività laboratoriali. Fase 3</b>
--

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: _____	
Ente di appartenenza: FISM MODENA	
Qualifica: COORDINATRICE PEDAGOGICA	
Recapito telefonico: _____	fax: _____
e-mail: _____	

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 perfezionamento della documentazione dell'attività svolta
- 9.2 Miglioramento degli spazi impiegati per la documentazione \_
- 9.3 organizzazione degli spazi destinati alla documentazione sia in sezione che negli ambienti

**Intervento** (è possibile barrare entrambe le opzioni):

**X** di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

- Consapevolezza che per fare “cultura dell’infanzia” e trasferire il valore del lavoro educativo, in particolare nel rapporto con le famiglie, è imprescindibile documentare le progettualità, le attività, le esperienze dei Servizi
- A livello pratico si continuerà a lavorare su come realizzare un percorso documentativo a parete (poster, cartelloni, giornali murali, bacheche) per raccontare quanto attraversa la vita quotidiana dei servizi.

**X** di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l’aspetto innovativo):

La consapevolezza dell’opportunità pedagogica della continuità educativa 0-6 ha suggerito, in collaborazione e condivisione con il coordinamento pedagogico distrettuale, di promuovere le iniziative laboratoriali anche rivolte alle bambine e ai bambini di tutti i servizi educativi pubblici e privati del territorio, lasciando spazio anche a momenti di formazione comune per le educatrici e le insegnanti che termineranno con una documentazione che “racconterà” i servizi nella loro peculiarità ma con un linguaggio costruito insieme.

**Motivazione dell’intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d’avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l’intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l’appropriatezza dell’intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

La documentazione dell’attività svolta è una delle competenze che caratterizza la professionalità delle insegnanti in quanto sollecita l’approfondimento, il confronto, la trasmissibilità dell’esperienza educativa.. È altresì importante prendere coscienza del “significato educativo” della documentazione e della sua veste di “testimone” di idea di bambino e di educazione.

Documentazione quindi come:

- Strumento di educazione
- Strumento di ricerca: facendo memoria di esperienze educative, offre nuove teorie a cui far riferimento;
- Strumento di analisi dei processi di apprendimento del bambino
- Strumento per comunicare con i genitori, il territorio, le colleghe
- Metodo di lavoro.

Si ritiene quindi necessario rivedere e approfondire la riflessione sia sull’importanza e sul perfezionamento della documentazione, sia sulla modalità di gestione del materiale raccolto, spesso troppo vasto, vago, incompleto e poco personalizzato.

Verrà approfondita la riflessione rispetto alla funzione comunicativa della documentazione e all’opportunità di divulgare le esperienze educative interne ai servizi rendendole leggibili all’esterno, innanzitutto alle famiglie, in modo da condividere ciò che accade al nido/alla scuola dell’infanzia e trasmettere il pensiero sottostante le diverse attività, affinché si possa comprendere il valore del lavoro educativo.

La formazione comune destinata al personale docente ed educativo dei servizi educativi 0/6 del territorio, la documentazione che verrà realizzata e condivisa in seguito, i laboratori pensati insieme alle figure professionali dei diversi servizi, vuole essere al contempo strumento di costruzione di linguaggio comune e contaminazione reciproca di saperi pedagogici.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

**Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

Le insegnanti e le educatrici coinvolgono direttamente i bambini rendendoli co-produttori della documentazione: le "storie di apprendimento" colte nel quotidiano diventano protagoniste della documentazione quale testimone di progetti che partono dall'ascolto e dall'osservazione dei bambini.

La documentazione diventa un facilitatore della narrazione delle esperienze vissute a scuola e nei diversi servizi educativi, creando un ponte tra scuola e famiglia e tra i servizi educativi stessi. Le insegnanti e le educatrici attraverso lo studio delle documentazioni prodotte, verificano le competenze raggiunte e l'adeguatezza dei percorsi attivati.

**Fasi operative:**

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

**Attività previste**

Il percorso formativo per le insegnanti prevede le seguenti azioni:

- o Incontri con formatori per affrontare i seguenti aspetti della documentazione:
  - o Riprendere la riflessione sul legame tra osservazione, progettazione e documentazione
  - o Presentazione di strumenti e tecniche per realizzare e organizzare una documentazione educativa
  - o Sperimentazione di strumenti e tecniche per realizzare documentazione di progetti
  - o Condivisione delle documentazioni con le colleghe dei diversi servizi con mostra finale delle documentazioni svolte

Le insegnanti alterneranno lavori per laboratori a gruppi ristretti a riflessioni in grande gruppo con il quale condividere la documentazione prodotta: questo consentirà una formazione più appropriata per il raggiungimento degli obiettivi legati al tema che si prefigge il progetto.

Si realizzeranno documentazioni dei percorsi specifici per ogni scuola e ogni servizio educativo: i collegi di zona in cui sarà proposta costituiranno, al contempo, verifica della formazione e formazione vera e propria.

**Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

Successivamente agli incontri formativi, le insegnanti documenteranno progetti realizzati a partire dall'osservazione dei bambini nell'ambito della quotidianità e/o durante le attività laboratoriali (affidandole anche ad esperti esterni alla scuola): alcuni di questi laboratori saranno destinati a tutti i bambini dei servizi educativi 0/6 pubblici e privati del territorio.

Per realizzare la documentazione, le insegnanti valuteranno quali supporti materiali ed elettronici utilizzare (es. fotocamera digitale, macchina fotografica, videoregistratore ecc...); avvalendosi anche, se necessario per il supporto tecnico, della collaborazione di esperti informatici e grafici.

A seconda delle esigenze di ogni singola scuola si potranno acquistare strumenti utili alla documentazione (fotocamere, videocamere, stampanti...) e risistemare e/o arricchire gli spazi del contesto scolastico destinati alla documentazione in modo da migliorare il trattamento, la catalogazione, l'archiviazione e la diffusione del materiale documentato che diventerà patrimonio comune di tutta la scuola.

**Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata: 6 mesi
Data di inizio: gennaio 2019
Data di conclusione: giugno 2020

**Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):**

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica	FISM Modena
Coordinatori attività didattico educative ed insegnanti	Singole scuole del distretto associate FISM per un totale di 11
Coordinamento pedagogico distrettuale	U.C.M.A.N. – Unione dei Comuni Modenesi dell'area Nord, Comune di Finale Emilia, Comune di Cavezzo Gulliver, organico potenziato scuole statali
Esperti	vari

**Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):**

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Direzione Didattica Mirandola	diretta	5	
I.C. Concordia S.Possidonio	diretta	2	
I.C. S.Prospiero Medolla	diretta	2	
I.C. Finale	diretta	3	
I.C. Cavezzo	diretta	2	
Nido Il Paese dei Balocchi Mirandola	diretta	2	
Nido della Civetta Mirandola	esternalizzata	4	
Nido Arcobaleno Concordia	diretta	1	
Nido Le farfalle S. Prospero	diretta	1	
Nido Il Castello Cavezzo	diretta	1	
Nido Panda, Medolla	A.S.P. Azienda pubblica di servizi alla persona dei comuni modenesi dell'area nord	2	
Nido Grillo Parlante, Finale Emilia	Diretta	2	
Nido L'aquilone, Finale E.	diretta	1	
Nido d'infanzia Arcobaleno Camposanto	Esternalizzato	1	
Nido San Felice sul Panaro	Diretta	1	
Spazio bambini "Hakuna Matata" San Felice sul Panaro	Diretta	1	
IC San Felice sul Panaro	Diretta	2	

**Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):**

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
San Vincenzo de' Paoli	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	3	Cavezzo
S. B. Varini	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	3	San Possidonio
Maria Assunta	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	San Prospero
Muratori	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	3	Concordia
Sacro Cuore	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	7	Finale Emilia
Sacro Cuore	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Massa Finalese
Caduti per la patria	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	5	San Felice S.P.
Filomena Budri	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Mortizzuolo
Madonna della Neve	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Quarantoli
Laura Benassi	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Medolla
Don Riccardo Adani	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	7	Mirandola

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I destinatari del progetto:

- le insegnanti e le educatrici, attraverso il corso di formazione, diventano coscienti che la documentazione è occasione di riflessione dalla quale ripartire per riprogettare. Esse vengono facilitate nel mettere al centro della loro attività il bambino attraverso l'osservazione attenta; attraverso momenti di confronto e scambio (collegi docenti e di zona) dove trarre sostegno e attuare un'autovalutazione delle competenze acquisite e monitorare l'andamento di percorsi e attività;
- i bambini sono co-protagonisti nel documentare le esperienze: diventano i fruitori principali della documentazione nella quale possono rivedersi, ripercorrere l'esperienza e prendere consapevolezza delle conquiste raggiunte. Inoltre viene data loro la possibilità di diventare soggetti attivi scegliendo come e cosa documentare;
- i genitori e le famiglie vengono coinvolti nella lettura dei documenti e sollecitati al confronto, al dialogo e alla partecipazione.
- Il coordinamento pedagogico distrettuale è direttamente coinvolto nella progettazione e condivisione delle proposte educative, formative e laboratoriali destinate ai servizi educativi del sistema integrato 0/6 del territorio, in un'ottica di rafforzamento del dialogo tra i servizi e della costruzione di un linguaggio condiviso.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2019
spese per personale	25500
spese per materiale	13500
spese di formazione	15000
Progettazione monitoraggio verifica	4400
gestione	1000
documentazione	3600
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>63000</b>

**DI CUI**

contributo richiesto	62937
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti ( _____ )	
contributo di altri soggetti ( _____ )	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **sogetti** che se ne occupano):

Il percorso verrà costantemente monitorato attraverso la "meta-documentazione".  
Nelle fasi precedenti, dopo aver rilevato criticità e mancanze nei contenuti della documentazione e del fare documentazione, sono state esaminate -grazie agli interventi degli esperti- le nuove conoscenze e competenze acquisite. Lavorare con gli altri servizi educativi del territorio, arricchirà la pratica documentativa di un nuovo significato: la costruzione di un linguaggio comune volto a raccontare i singoli servizi e, al contempo, testimoniare e promuovere la continuità educativa così come richiesto dalla prospettiva, normata dal dlgs65 del 2017, che ambisce ad un sistema integrato di educazione e formazione dalla nascita ai sei anni.  
Il coinvolgimento degli esperti in forza in questa ultima fase fornirà ulteriore occasione di sostegno e verifica sulle attività svolte e/o di aiuto nel progettare e pensare tali attività alla luce delle nuove competenze acquisite.  
Le documentazioni realizzate nell'ambito di questo percorso saranno stampate su pannelli che allestiranno una mostra che diventerà cornice dell'ultimo incontro di zona che diverrà così ulteriore occasione formativa.  
Come sempre si terrà costantemente monitorato il livello di partecipazione, gradimento e apprendimento dei bambini che partecipano alle attività laboratoriali e alla documentazione stessa.

**Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

I destinatari del progetto valuteranno i reali effetti prodotti:

- i bambini verranno coinvolti direttamente nelle attività, restituiranno feed-back, daranno opinioni sugli elaborati prodotti;
- alle insegnanti verrà proposta una costante autovalutazione rispetto sia alla documentazione precedentemente attuata sia a quella presente e futura.

Le insegnanti valuteranno le competenze raggiunte e le conquiste dei bambini attraverso un'osservazione sistematica e un'adeguata documentazione volta a valorizzazione le molteplici dimensioni della persona.

- Insegnanti ed educatrici si confronteranno sui temi forti della continuità educative a partire dalle buone prassi oggetto di documentazione.
- Il coordinamento pedagogico distrettuale valuterà l'efficacia del percorso sia in termini di ricaduta nell'ambito della continuità educativa, sia in quelli di crescita professionale e contaminazione di saperi e buone prassi delle educatrici e delle docenti di tutti i servizi coinvolti.

La documentazione rimane quindi un costante "banco di prova" attraverso cui insegnanti, educatrici, coordinatori delle attività educative didattiche e coordinatori pedagogici valuteranno il percorso seguito, i risultati professionali ottenuti e il livello di comunicazione raggiunto con bambini, colleghi e genitori.

**Beneficiario** del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: Tutte le scuole dell'infanzia FISM elencate nel presente sottoprogetto

**Gestore finanziario** (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI M. ASSUNTA – FISM MODENA

Codice fiscale o partita IVA: 94067540362

Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA

Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 :

IBAN:

Banca: I

Modena, 30 settembre 2019



Il Presidente Provinciale FISM

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del "Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia", di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti, nel rispetto delle condizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, tramite l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, garantisce alla Regione, agli enti locali e ai soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia ampia disponibilità e scambio delle informazioni, per permettere l'effettuazione delle necessarie verifiche di efficacia e di efficienza degli interventi realizzati.



UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: 7

DISTRETTO DI PAVULLO nel FRIGNANO  
FISM

Titolo: "Il laboratorio come "modus operandi": modalità alternative di progettazione, insegnamento, apprendimento ..." - seconda fase

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo:	
Ente di appartenenza: FISM Modena	
Qualifica: coordinatrice pedagogica	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 **aggiornamento del personale**
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 **presenza del personale**
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 **predisposizione della documentazione dell'attività svolta**
- 9.1 altro (specificare) **cura dell'ambiente di apprendimento**
- 9.2 altro (specificare) **programmazione di maggiori attività laboratoriali con i bambini**
- 9.3 altro (specificare) **acquisizione di nuove strategie e metodologie didattiche e di documentazione**

**Intervento** (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

Sempre utilizzando la metodologia del laboratorio si andrà più nello specifico, per le insegnanti dal punto di vista documentativo: come predisporre i materiali e i laboratori per renderli più fruibili ai bambini e meglio documentabili per i genitori. Per bambini e genitori i laboratori di vario genere andranno a consolidare la loro relazione e collaborazione con la scuola, creando un clima di serenità insieme

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

**Motivazione dell'intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Il laboratorio è <<un luogo fisico in cui materiali, attrezzature, metodologie ed esperti sono a disposizione dei bambini affinché facciano esperienze necessarie all'acquisizione di conoscenze e di abilità (con il ricorso al progetto e alla ricerca), affrontino e risolvano problemi anche di carattere interpersonale, [...] >> (De Bartolomeis, 1976).

Dall'incontro avuto con le coordinatrici delle attività educative e didattiche si è colto il bisogno di aggiornamento per le insegnanti più dal punto di vista della documentazione vera e propria e di come impostare i laboratori per poi poterli documentare in modo adeguato.

Si ritiene pertanto opportuno incentivare la riflessione ma anche la pratica in merito a diverse modalità di insegnamento, più a carattere pratico, "libero" per i bambini, di diversi canali espressivi, con anche una diversa organizzazione dei materiali e degli spazi.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

Sostenere una sempre maggiore intenzionalità delle insegnanti rispetto ai percorsi laboratoriali che predispongono per i bambini, in particolare:

- Approfondire il concetto di laboratorio come approccio metodologico,
- Approfondire la conoscenza dello spazio laboratorio e di come strutturare diversi tipi di laboratori,
- Approfondire la conoscenza di diverse tecniche e metodologie didattiche che prendono vita all'interno di questo spazio,
- Ampliare la conoscenza di strumenti e materiali utilizzati nelle attività,

Sostenere le insegnanti nella formazione rispetto all'importanza di allestire gli spazi con materiali diversificati per la crescita del bambino.

Migliorare l'offerta formativa introducendo e valorizzando l'uso di metodologie alternative.

Migliorare la documentazione approfondendo l'uso della macchina fotografica a scopo documentativo nei contesti di apprendimento dell'infanzia

**Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

Coinvolgimento delle famiglie: a inizio anno i genitori verranno informati, durante le assemblee di sezione, della formazione prevista nell'ambito del progetto. Si attiveranno laboratori rivolti alle famiglie, ai bambini con l'ausilio di esperti. La documentazione didattica sistematica sarà un canale comunicativo privilegiato fra scuola e famiglia.

Coinvolgimento degli operatori: si prevede una stretta collaborazione tra Coordinatori Pedagogici FISM, insegnanti, educatrici, coordinatrici interne per una ricaduta sulle proposte educative didattiche.

**Fasi operative:**

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

**Attività previste**

Le azioni del progetto prevedono:

- Percorsi di formazione teorica e laboratoriale per le insegnanti e le educatrici suddivise in piccoli gruppi.
- Ogni scuola potrà mettere in atto diversi percorsi: sui bambini (modifiche delle attività didattiche proposte, uscite didattiche, allestimento laboratori, progetti didattici di miglioramento dell'offerta formativa), sulle famiglie (serate con esperti e laboratori), sul contesto (allestimento di spazi educativi di sezione o comuni alla scuola e modifiche nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e di gioco).
- Attività di compresenza grazie alla proposta di laboratori con esperti per mantenere i livelli raggiunti di compresenza.
- Condivisione dei percorsi attuati nelle singole scuole in collegi di zona.
- Documentazione delle azioni svolte.

**Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

Formazione per gruppi di insegnanti/educatrici su argomenti specifici attraverso incontri teorici e laboratori operativi.

Documentazione relativa ai progetti realizzati dopo la formazione e dopo l'intervento degli esperti ai fini di una maggiore visibilità dell'attività educativa e didattica.

**Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata: annuale

Data di inizio: gennaio 2020

Data di conclusione: giugno 2020

**Figure professionali coinvolte** (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica	FISM Modena
Dirigenti scolastici, CAED, insegnanti scuola infanzia	Singole scuole del distretto, associate alla FISM Modena, per un totale di 3
Esperti e formatori	vari

**Scuole pubbliche coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
---------------	-----------------------	----------------------	--------

**Scuole private coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
SCUOLE ASSOCIATE FISM MODENA: "Villa Prediera"	Congregazione – scuola paritaria FISM	3	Pavullo n/F. (MO)
"San Giuseppe"	Parrocchia – scuola paritaria FISM	2	Fiumalbo (MO)
"Maggiore L. Ricci"	Comunale . scuola paritaria associata FISM	1	Sestola (MO)

**Destinatari** (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Destinatari diretti		Destinatari indiretti	
Coordinatori FISM	1	Bambini	Circa 140
Coordinatrici interne	3	Genitori	Tutti quelli dei bambini frequentanti
Insegnanti	10		

**Coinvolgimento dei destinatari** (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I coordinatori pedagogici, le CAED, le insegnanti/educatrici sono coinvolti attraverso la partecipazione ai percorsi formativi di scuola o di rete, la realizzazione di documentazione, gli incontri in sede di collegi docenti.

I bambini sono i fruitori diretti delle attività proposte in presenza in collaborazione con gli esperti e indiretti delle attività progettate con l'ausilio di materiali di recupero e destrutturati.

I genitori saranno coinvolti direttamente nella realizzazione di alcuni laboratori e indirettamente attraverso la riorganizzazione del contesto e alla cura della documentazione realizzata durante l'intero progetto, grazie alla quale potranno valutare i percorsi di sviluppo e di crescita dei loro bambini. Verrà inoltre richiesto loro di compilare un piccolo questionario sulla qualità percepita rispetto alla nuova proposta didattica.

**Costi** (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: \_\_\_\_\_

DISTRETTO DI SASSUOLO  
FISM

Titolo: "Il laboratorio come "modus operandi": modalità alternative di progettazione, insegnamento, apprendimento ..." - terza fase

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: _____	
Ente di appartenenza: FISM Modena	
Qualifica: coordinatrice pedagogica	
Recapito telefonico: _____	fax: _____
e-mail: _____	

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 **aggiornamento del personale**
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 **presenza del personale**
- 6.1 **organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori**
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 **predisposizione della documentazione dell'attività svolta**
- 9.1 altro (specificare) **cura dell'ambiente di apprendimento**
- 9.2 altro (specificare) **programmazione di maggiori attività laboratoriali con i bambini**
- 9.3 altro (specificare) **acquisizione di nuove strategie e metodologie didattiche**

**Intervento** (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

Verrà dedicata grande attenzione alla costruzione di un contesto educativo significativo e ricco di stimoli, avvalendosi delle indicazioni ministeriali per il curriculum. Convinti che l'approccio laboratoriale non sia da rilegare al semplice momento di attività o allo spazio atelier, ma possa coinvolgere altri spazi della scuola, ci si soffermerà su come definire e predisporre luoghi in cui fare, sperimentare e pensare possano essere predisposti dalle insegnanti e vissute dai bambini con diversi livelli di autonomia.

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

**Motivazione dell'intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Il "fare a scuola" ha una valenza non solo cognitiva, ma favorisce ed arricchisce la vita personale e sociale. Pertanto, l'intento di questo progetto è quello di rendere le attività della scuola significative per i bambini sia per quanto riguarda le relazioni, che si costruiscono nello stare insieme per crescere, imparare, capire, giocare, sia per quanto riguarda l'apprendimento. Tra le strategie di intervento possibili verrà dato ampio spazio a quel fare che nasce dalle idee e dai progetti, a fianco del pensiero, che nasce dai fenomeni e dalle azioni. *Un fare che supera connotazioni di spontaneità per diventare intenzionale e ricco di progettualità.*

Le mani possono diventare un modo per pensare e per conoscere. In quest'ottica gli approcci prevalenti prevedono la ricerca, la creatività e l'arte; l'insegnante svolge la funzione di guida-supervisione e le attività prevalenti sono la discussione, la ricerca con il sostegno dell'insegnante e la ricerca in autonomia attraverso i gruppi di lavoro dei bambini. Questi ultimi si abituano così ad usare materiali e strumenti. In questo modo lo svolgimento dei progetti richiede massima flessibilità nelle attività di gruppo e nell'uso degli spazi e dei tempi.

Come per le fasi precedenti di questo progetto, dall'incontro avuto con le coordinatrici delle attività educative e didattiche si è colto entusiasmo rispetto al progetto degli scorsi anni sull'aggiornamento per le insegnanti più dal punto di vista laboratoriale ed esperienziale, non solo e non troppo teorico. Si ritiene pertanto opportuno continuare ad incentivare la riflessione in merito a diverse modalità di insegnamento, più a carattere pratico, "libero" per i bambini, di diversi canali espressivi, con anche una diversa organizzazione dei materiali e degli spazi.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

Sostenere una sempre maggiore intenzionalità delle insegnanti rispetto ai percorsi laboratoriali che predispongono per i bambini, in particolare:

- Approfondire il concetto di laboratorio come approccio metodologico,
- Approfondire la conoscenza dello spazio laboratorio e di come strutturare diversi tipi di laboratori,
- Approfondire la conoscenza di diverse tecniche e metodologie didattiche che prendono vita all'interno di questo spazio,
- Ampliare la conoscenza di strumenti e materiali utilizzati nelle attività,

Sostenere le insegnanti nella formazione rispetto all'importanza di allestire gli spazi con materiali diversificati per la crescita del bambino.

Migliorare l'offerta formativa introducendo e valorizzando l'uso di metodologie alternative

**Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

Coinvolgimento delle famiglie: a inizio anno i genitori verranno informati, durante le assemblee di sezione, della formazione prevista nell'ambito del progetto. Si attiveranno laboratori rivolti alle

famiglie, ai bambini con l'ausilio di esperti. La documentazione didattica sistematica sarà un canale comunicativo privilegiato fra scuola e famiglia.

Coinvolgimento degli operatori: si prevede una stretta collaborazione tra Coordinatori Pedagogici FISM, insegnanti, educatrici, coordinatrici interne per una ricaduta sulle proposte educative didattiche.

#### Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

#### **Attività previste**

Le azioni del progetto prevedono:

- Percorsi di formazione teorica e laboratoriale per le insegnanti e le educatrici suddivise in piccoli gruppi.
- Ogni scuola potrà mettere in atto diversi percorsi: sui bambini (modifiche delle attività didattiche proposte, uscite didattiche, allestimento laboratori, progetti didattici di miglioramento dell'offerta formativa), sulle famiglie (serate con esperti e laboratori), sul contesto (allestimento di spazi educativi di sezione o comuni alla scuola e modifiche nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e di gioco).
- Attività di compresenza grazie alla proposta di laboratori con esperti per mantenere i livelli raggiunti di compresenza.
- Condivisione dei percorsi attuati nelle singole scuole in collegi di zona.
- Documentazione delle azioni svolte.

#### **Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

Formazione per gruppi di insegnanti/educatrici su argomenti specifici attraverso incontri teorici e laboratori operativi.

Documentazione relativa ai progetti realizzati dopo la formazione e dopo l'intervento degli esperti ai fini di una maggiore visibilità dell'attività educativa e didattica

#### Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: annuale

Data di inizio: gennaio 2020

Data di conclusione: giugno 2020

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica	FISM Modena
Dirigenti scolastici, CAED, insegnanti di scuola	Singole scuole dell'infanzia del distretto associate alla FISM per un totale di 9
Esperti e formatori	vari

**Scuole pubbliche coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
---------------	-----------------------	----------------------	--------

**Scuole private coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
<b>SCUOLE ASSOCIATE FISM:</b>			
"Bertacchini-Borghini"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- fondazione	3	Maranello
"Don Franchini"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- Coop. Domus	5	Formigine (Magreta)
"Gesù Bambino"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- parrocchia	4	Sassuolo
"L. Coccapani"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- fondazione	4	Fiorano Modenese
"Madonna della Neve"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- parrocchia	6	Formigine (Corlo)
"Maria Ausiliatrice"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM - parrocchia	3	Formigine (Casinalbo)
"Maria Ausiliatrice"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM - congregazione	6	Formigine
"Sant'Anna"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM- fondazione	4	Sassuolo
"San Giuseppe"	Scuola dell'infanzia paritaria FISM - congregazione	6	Sassuolo

**Destinatari** (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Destinatari diretti		Destinatari indiretti	
Coordinatori FISM	1	Bambini	Circa 1100
Coordinatrici interne	9	Genitori	Tutti quelli dei bambini frequentanti
Insegnanti	80 circa		

**Coinvolgimento dei destinatari** (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I coordinatori pedagogici, le CAED, le insegnanti/educatrici sono coinvolti attraverso la partecipazione ai percorsi formativi di scuola o di rete, la realizzazione di documentazione, gli incontri in sede di collegi docenti.

I bambini sono i fruitori diretti delle attività proposte in presenza in collaborazione con gli esperti e indiretti delle attività progettate con l'ausilio di materiali di recupero e destrutturati.

I genitori saranno coinvolti direttamente nella realizzazione di alcuni laboratori e indirettamente attraverso la riorganizzazione del contesto e alla cura della documentazione realizzata durante l'intero progetto, grazie alla quale potranno valutare i percorsi di sviluppo e di crescita dei loro bambini.

essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

L'osservazione e la valutazione degli operatori della scuola verterà in particolare:

- sull'adeguatezza delle proposte didattiche attivate dalle insegnanti e dalle educatrici;
- sulla cura degli elaborati prodotti e proposti dai bambini durante le attività con le nuove metodologie introdotte.
- sulla migliore qualità della proposta percepita dai genitori, anche tramite un piccolo questionario

**Beneficiario del contributo** (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

1) Scuola dell'Infanzia "Villa Prediera", via Prediera, 8, Pavullo n/F (Mo)	
Recapito telefonico: 0536-20328	fax: 0536-20328
e-mail: fdopavullo@lamail.it	
2) Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe", via Circonvallazione, 8, Fiumalbo (Mo)	
Recapito telefonico: 0536-73393	fax: 0536-73393
e-mail: scumater.fiumalbo@tiscali.it	
3) Scuola dell'Infanzia "Maggiore Luigi Ricci", via Governatori del Frignano, 4, Sestola (Mo)	
Recapito telefonico: 0536-62412	fax: 0536-61330
e-mail: scuolamaternaricci@gmail.com	

**Gestore finanziario** (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto le spese)

<b>Associazione Scuole Materne non statali M. Assunta – FISM MODENA</b>
Codice fiscale o partita IVA: 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34, 41121 MODENA
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 (indicare sì o no):
IBAN:
Banca o Ufficio Postale:

Modena, 30 settembre 2019



Il Presidente Provinciale FISM

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena ai sensi della L.R. n. 1/2000 e nell'ambito del "Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia", di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.



Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2019
spese per personale	25000,00
spese per materiale	18000,00
spese di formazione	20000,00
altro (progettazione, monitoraggio, verifica )	3400,00
altro (gestione)	1200,00
altro	
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>67600,00</b>

<b>DI CUI</b>	
contributo richiesto	66084,00
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti ( __FISM__ )	1516,00
contributo di altri soggetti ( _____ )	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

I corsi di formazione e il nuovo allestimento dell'ambiente educativo verranno documentati attraverso fotografie, raccolta dei materiali lasciati dagli esperti e prodotti elaborati dalle insegnanti durante i corsi.

Le singole scuole metteranno in atto una documentazione che testimoni i cambiamenti avvenuti e le metodologie utilizzate per il miglioramento.

**Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Monitorare attraverso osservazioni sistematiche e incontri collegiali il graduale miglioramento delle proposte didattiche e ludiche offerte ai bambini.

Monitorare attraverso osservazioni sistematiche e incontri collegiali il graduale miglioramento dei contesti di apprendimento con particolare riferimento alla presenza e all'utilizzo di metodologie meno "classiche", più laboratoriali ed esperienziali.

Monitorare la qualità del coinvolgimento dei genitori.

**Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla

progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

L'osservazione e la valutazione degli operatori della scuola verterà in particolare:

- sull'adeguatezza delle proposte didattiche attivate dalle insegnanti e dalle educatrici;
- sulla cura degli elaborati prodotti e proposti dai bambini durante le attività con le nuove metodologie introdotte.

**Beneficiario** del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

### TUTTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA FISM ELECANTE NEL PRESENTE PROGETTO

**Gestore finanziario** (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto)

Denominazione: <b>Associazione Scuole Materne non statali M. Assunta – FISM MODENA</b>
Codice fiscale o partita IVA: 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34, 41121 MODENA
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 (indicare sì o no): <i>NO</i>
IBAN:
Banca e Ufficio Postale:

Modena, 30 settembre 2019



La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena ai sensi della L.R. 13/2015 e nei limiti del "Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia", di cui all'art. 15 della L. R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiedersi informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.

Fi SM  
VIGNOVA

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: \_\_\_\_\_

**“Occhi, mani, voce e cuore:  
approfondire i diversi linguaggi espressivi attraverso la strategia del laboratorio”**

Fase 3

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nomina:	_____
Ente di:	1 _____
Qualific:	_____
Recapit:	_____
e-mail:	_____

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per la progettazione e realizzazione delle attività
- 9.2 approfondimento dei diversi canali comunicativi e relativi linguaggi espressivi utilizzati dai bambini
- 9.3 altro (specificare) \_\_\_\_\_

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

Si è soliti definire "laboratorio" qualsiasi situazione didattica che presenta il carattere dell'apprendimento attivo. Si tratta, dunque, di un imparare facendo che non solo arricchisce le buone prassi educative, ma che consente anche di progettare un ambiente (inteso qui come terzo educatore) in grado di facilitare la creazione di relazioni significative.

Intendiamo, quindi, consolidare l'idea di laboratorio che implementa una valenza programmatica all'agito esperienziale, al fine di vestire di intenzionalità pedagogica le attività che ivi si propongono.

Pertanto, il laboratorio così inteso sarà al contempo "territorio", ovvero spazio dove sperimentare attività materiali, ma anche "mappa", ossia atteggiamento mentale, propensione attiva e riflessiva rispetto alle proposte offerte dal laboratorio stesso.

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Il progetto di formazione rivolto alle insegnanti e ai coordinatori delle attività educative e didattiche delle scuole d'infanzia paritarie intende andare incontro all'esigenza, esplicitamente manifestata dalle insegnanti, di sperimentarsi su esperienze concrete da spendere nel quotidiano. Tuttavia, occorre partire dal necessario pensiero pedagogico che deve guidarle.

La rilevanza pedagogica del laboratorio risiede infatti nel suo proporsi come dispositivo di innovazione sul piano organizzativo, pedagogico, didattico e sociale al tempo stesso:  
*Piano organizzativo:* il laboratorio propone nuovi allestimenti di spazi scolastici e gestione del tempo scuola.

*Piano pedagogico:* promuove le dinamiche di socializzazione più complesse rispetto a quelle offerte nel consueto spazio aula.

*Piano didattico:* favorisce un insegnamento "altro", basato sull'esperienza.

*Piano sociale:* il laboratorio è "democratico", in quanto consente a tutti di accedervi in base ai propri tempi, nel rispetto delle competenze di ciascuno.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Definire le tre categorie fondative del laboratorio:
  - a. L'*Oggettualità*: il laboratorio è sempre "laboratorio di...": è caratterizzato da una intenzionalità che si esprime in una specificità oggettuale;
  - b. La *Spazialità*: il laboratorio è uno spazio dedicato in modo specifico all'oggetto di cui intende occuparsi e presenta caratteristiche ad esso funzionale;
  - c. L'*Attività*: predomina l'apprendimento attivo, l'imparare facendo.
- Potenziare strumenti riflessivi utili a formulare proposte laboratoriali efficaci.
- Implementare l'uso di strumenti riflessivi e pratici utili all'allestimento di spazi adeguati alle proposte da offrire.
- Consolidare strumenti riflessivi utili alla scelta di attività specifiche da proporre all'interno dei laboratori.
- Migliorare in modo efficace e significativo le relazioni con l'altro (insegnante-insegnante, insegnante- genitore, insegnante-bambino).
- Personalizzare le attività educative con linguaggi diversi.
- Condividere azioni nella logica della continuità 0-6.
- Documentare i percorsi elaborati ed attuati con diverse modalità per creare memoria storica nelle scuole.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

Le famiglie vengono coinvolte durante i momenti di incontro, vengono raccolti i loro bisogni formativi affinché il progetto di miglioramento ne dia risposta ma non partecipano alla stesura dello stesso. Gli operatori (coordinatori interne delle scuole, insegnanti, educatrici) partecipano alla progettazione del percorso di miglioramento ma la stesura finale viene fatta dalla coordinatrice pedagogica referente del progetto che traduce le intenzioni progettuali maturate nel gruppo.

### **Fasi operative:**

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

#### **Attività previste**

E' previsto un momento di confronto a livello di collegio di zona, rivolto a tutti i coordinatori delle attività educative e didattiche delle scuole d'infanzia paritarie del distretto di Vignola: in questa occasione saranno concordate le attività laboratoriali che si intendono affrontare sulla base dei bisogni prioritari raccolti.

Successivamente le insegnanti saranno invitate a partecipare a una formazione organizzata per laboratori. Questi incontri saranno occasione di riflessione sull'azione costituendo, al contempo, momento di sperimentazione diretta dell'utilizzo del laboratorio come strategia di apprendimento. Ogni scuola avrà poi la possibilità di coinvolgere esperti per incontrare e formare le famiglie sul tema del laboratorio, nell'ottica della continuità educativa.

In corso d'anno saranno previsti percorsi laboratoriali rivolti sia ai bambini, sia ai genitori, sia a famiglie e bambini insieme.

Il progetto sarà monitorato dalla coordinatrice pedagogica Fism e dai coordinatori delle attività didattico-educative attraverso l'osservazione diretta e il confronto negli incontri periodici di supervisione.

**Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

- Corso di formazione per educatrici ed insegnanti con possibilità di affiancamento di esperti in sezione
- Collegio docenti come strumento di condivisione e rilancio delle riflessioni suscitate dal percorso formativo
- Serate, incontri e momenti di riflessione pedagogica per genitori, guidate o predisposte da esperti
- Laboratori creativi per bambini, genitori ed insegnanti guidati da esperti e formatori
- Progettazione attività
- Predisposizione di spazi e tempi
- Documentazione come strumento di riflessione

**Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata: annuale
Data di inizio: gennaio 2019
Data di conclusione: giugno 2020

**Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):**

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica	FISM Modena
Coordinatrici attività didattiche e insegnanti di scuola	Singole scuole del distretto associate FISM per un totale di 7
Esperti/formatori	Vari

**Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento): /**

**Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):**

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Scuole associate FISM:			
Don A. Verucchi - Castelnuovo R. - Montale	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	1	Castelnuovo R. - Montale
Maria Quartieri - Spilamberto	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	5	Spilamberto
Vittorio Emanuele II - Vignola	Fondazione	3	Vignola
A. Ronchi - Zocca	Fondazione	2	Zocca
Scuola dell'infanzia di via Cialdini - Castelvetro	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	3	Castelvetro
Scuola dell'infanzia di via Braglia - Castelvetro - Levizzano	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	1	Castelvetro - Levizzano
Ferrari - Castelnuovo R.	Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM	4	Castelnuovo R.

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Destinatari diretti		Destinatari indiretti	
Coordinatori FISM	1	Bambini	Circa 450
Coordinatrici interne	7	Genitori	Tutti quelli dei bambini frequentanti
Insegnanti	32		

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

**Educatrici, insegnanti e coordinatori**, attraverso la formazione comune e i percorsi laboratoriali, acquisiranno strumenti e competenze per progettare laboratori pensati nei contenuti e predisposti in spazi e in tempi adeguati;  
**i bambini** attraverso la partecipazione ai laboratori coordinati da esperti e/o coordinatrici ed insegnanti acquisiranno competenze a partire dall'esperienza diretta;  
**i genitori e le famiglie** attraverso

- l'esperienza in prima persona assieme ai propri figli:
  - partecipazione ai laboratori, coordinati da esperti e/o educatrici ed insegnanti
  - lezioni aperte
- condivisione degli obiettivi pedagogici sottesi alla proposta laboratoriale:
  - serate formative/informative con gli esperti e con le insegnanti
  - assemblee di sezione e intersezione

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2019
spese per personale	14.300,00
spese per materiale	6.760,00
spese di formazione	6.280,00
progettazione, monitoraggio, verifica	1.600,00
spese di gestione	1.000,00
spese per documentazione	300,00
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>30.240,00</b>

**DI CUI**

contributo richiesto	29.895,00
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti ( _FISM_____ )	345,00
contributo di altri soggetti ( _____ )	

**Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):**

I corsi di formazione e lo sviluppo dei progetti verranno documentati attraverso fotografie, raccolta dei materiali lasciati dagli esperti e prodotti dalle insegnanti durante i corsi.

Le singole scuole metteranno in atto una "meta-documentazione" attraverso la realizzazione di singole documentazioni che testimonino i cambiamenti avvenuti e le metodologie utilizzate per il miglioramento.

Gli incontri e i collegi docenti, che avranno come oggetto di discussione e confronto le tematiche affrontate nel progetto, verranno documentate e serviranno come riflessione per ogni singola scuola.

Saranno documentate, grazie ai supporti tecnologici di ogni singola scuola, le attività che coinvolgeranno i bambini. Si coglieranno anche i feedback che i genitori rimanderanno, nel momento in cui vedranno i documenti esposti a scuola o consegnati a casa. Sarà data visibilità ai percorsi più significativi documentati, pubblicandoli sul sito FISM di Modena.

**Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Monitoraggio attraverso questionari di autovalutazione della qualità della didattica.

Il coinvolgimento dei formatori sarà occasione di sostegno e verifica sulle attività svolte e/o di aiuto nel progettare nuove strategie didattiche e relazionali.

Inoltre si terrà costantemente monitorato il livello di partecipazione e di gradimento dei bambini nelle attività laboratoriali, uscite didattiche, ....

Verifica finale in sede di collegio docenti supportata anche dall'utilizzo di questionari

Consultazione con i genitori durante lo svolgimento dell'iniziativa (rappresentanti dei genitori)

**Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

La valutazione avverrà attraverso

- costante e reale verifica dei processi, in itinere e a fine percorso, da parte dei soggetti coinvolti: insegnanti ed educatrici, bambini, esperti e genitori.

L'osservazione rispetto a

- grado di coinvolgimento delle proposte laboratoriali (sia quelle rivolte ai bambini, sia quelle rivolte a famiglie, insegnanti)
- riscontro dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi prefissati
- efficacia dell'organizzazione spaziale e temporale dei laboratori
- condivisione delle riflessioni emerse dalle osservazioni a livello distrettuale tra insegnanti, coordinatori attività didattico educative e coordinatori pedagogici

**Beneficiario del contributo** (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Tutte le scuole dell'infanzia FISM elencate nel presente sottoprogetto

**Gestore finanziario** (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI M. ASSUNTA – FISM MODENA
Codice fiscale 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 II comma DPR 600/73
IBAN: _____
Banca _____ ENA

Modena, 30 settembre 2019



Il Presidente Provinciale FISM

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena ai sensi della L.R. 13/2015 e nell'ambito del 'Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m. per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 e s.m. e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.

